

IVG

“No” all’accattonaggio a Cairo, Briano risponde ai Cobas: “Ordinanza del 2012 per smascherare finti poveri”

di **Redazione**

23 Giugno 2014 - 17:52



Cairo Montenotte. Non si placa la polemica nel comune valbormidese sulla questione dell’accattonaggio, dopo il duro attacco di questa mattina da parte dei Cobas. La polemica, già iniziata con l’istituzione della raccolta differenziata “porta a porta” che impedirebbe ai senzatetto di frugare nei bidoni alla ricerca di scarti, è proseguita contro l’ordinanza emessa dal sindaco Fulvio Briano: “Sta creando perplessità e notevoli dissapori tra i cittadini - è la critica dei Cobas - Non solo per un problema ideologico (chi aderisce al cristianesimo, ad esempio, non può accettare un’ordinanza contro l’accattonaggio), ma per il momento in cui tale ordinanza verrebbe emessa. il momento peggiore. Molti cittadini non arrivano a fine mese, l’occupazione è precaria e il problema, semmai, è di aumentare la solidarietà con chi arriva all’accattonaggio”.

E nel pomeriggio è arrivata proprio la replica del primo cittadino di Cairo. “L’ordinanza è stata pubblicata nell’anno 2012 - precisa Briano - al solo scopo di porre fine ad un’anomalia riscontrata dal Comando di Polizia Municipale di Cairo che, nella giornata del giovedì, quando a Cairo si tiene il mercato settimanale, aveva individuato una organizzazione che trasportava a Cairo numerosi ‘finti’ accattoni che in realtà erano protagonisti di furti e borseggi”.

“Quell’ordinanza ha legittimato l’intervento degli Agenti di Polizia Municipale e ha permesso alla stessa di contrastare un fenomeno che con disagio e povertà non ha nulla a che vedere - spiega quindi il sindaco - Presentare quell’ordinanza come una decisione degli ultimi giorni collegata all’avvio del sistema di raccolta differenziata spinta è sbagliato”.

“Cairo è una città operaia, che negli anni si è sempre contraddistinta per la solidarietà e l’accoglienza dei propri cittadini - precisa poi Briano - su questo ancora oggi vogliamo puntare con una spesa sul sociale e sul socio-sanitario che è sempre elevatissima. Invito chiunque abbia a cuore l’immagine di Cairo a sottolineare anche queste caratteristiche badando all’esigenza che oggi ogni sindaco ha di mantenere un giusto e ragionato ordine nonché una imprescindibile legalità dei comportamenti”.